

'Non toccate la piazza'

Benini: 'Inutile baracca di vetro'

«Le polemiche su piazza Matteotti — osserva Enico Benini di Forza Centro — sembrano fatte apposta per creare ancora più confusione nei già difficili rapporti tra artigiani, commercianti e residenti del centro storico, associazioni di categoria e amministrazione comunale. Non ha senso — continua — costruire in superficie una baracca di vetro quando nella zona si sprecano i locali vuoti». Secondo Benini, «i commercianti sono stanchi di continuare ad assistere a privilegi dati ad artigiani ed ambulanti sul territorio del centro storico per brevi periodi per iniziative temporanee e di pessimo gusto», mentre «in via Università nella mostra degli artigiani i vetri e i marciapiedi sono sporchi all'inverosimile, al limite del degrado; immaginarsi, quindi, come sarebbe tenuto pulito uno scatolone di vetro in Piazza Matteotti».



Due padiglioni permanenti da installare in piazza Matteotti? Una proposta inaccettabile, quella di Lapam e Cna, secondo il comitato dei residenti di cui è portavoce **Marco Ferraresi**. I motivi? «Si tratterebbe di un'operazione commerciale privata finanziata con denaro pubblico», e inoltre «verrebbe edificata un'area pubblica di 250 metri quadri in via permanente, consegnandola a privati e chiudendo la piazza dal lato di via Emilia, con la conseguenza di ridurne il cuore... a un retrobottega». «Si vorrebbero esporre e vendere — continua Ferraresi — prodotti artigianali: un tema di discutibile attrattiva per il pubblico». In sostanza, per il comitato «è una iniziativa modestissima nella prospettiva e dannosa per le finanze pubbliche e il

patrimonio urbanistico cittadino». Quanto al recupero architettonico, Ferraresi ricorda che «piazza Matteotti è il migliore esempio di stile razionalista in Modena» e che «sarebbe ora di prendere atto che lo spazio della piazza appartiene alla cittadinanza, è vincolato come tale ed è impensabile che la Soprintendenza autorizzi a edificarlo: di riflesso, è impensabile che il Comune possa rilasciare un legittimo permesso di costruzione».

Di parere diverso il segretario provinciale della Margherita **Matteo Richetti**, che considera la proposta di Lapam e Cna «utile a stimolare il dibattito sulla necessaria rivalutazione e sul recupero architettonico della piazza, su cui è necessario costruire il consenso e la condivisione della città».